

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	04355350481
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	ISTITUTO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA (IRPET)
Nome RPCT	Renato
Cognome RPCT	Paniccià
Qualifica RPCT	Dirigente di ruolo
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	29.11.2021
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	no
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Direttore Istituto pro tempore: Nicola Sciclone
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Nel periodo di riferimento, l'attuazione delle misure previste nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO si è sviluppata in modo ordinato e coerente con il quadro di riferimento delineato dal PNA ANAC, consentendo il consolidamento dei principali presidi di prevenzione. Tra le misure previste dal PTPC particolare rilievo è stato attribuito alle iniziative formative, considerate leva strategica per la diffusione di una cultura organizzativa orientata all'integrità. In tale ambito, il piano di formazione ha progressivamente interessato lo sviluppo delle competenze digitali nonché il rafforzamento della cultura del rispetto quale elemento trasversale di prevenzione dei comportamenti a rischio e di promozione di corrette relazioni organizzative. E' proseguita, inoltre, l'attività di verifica e aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", attraverso controlli periodici sulla completezza e sull'aggiornamento dei dati, a supporto dell'effettiva accessibilità delle informazioni. Nel complesso il livello di attuazione del Piano può ritenersi soddisfacente, fermo restando l'impegno dell'Ente a proseguire nel miglioramento continuo del sistema, in coerenza con l'evoluzione normativa e organizzativa.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	L'attuazione della sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO non ha evidenziato criticità tali da incidere sull'efficacia complessiva del sistema di prevenzione; gli eventuali scostamenti rispetto alla programmazione sono riconducibili prevalentemente a fattori organizzativi e alla necessità di adeguare una graduale e sostenibile implementazione delle misure previste. In particolare, l'assetto organizzativo dell'Ente, caratterizzato da una struttura di dimensioni contenute e da un'elevata specializzazione delle funzioni, orienta l'attuazione delle misure di prevenzione verso un approccio strettamente connesso all'evoluzione degli assetti organizzativi e alla possibilità di rafforzare nel tempo le attività di monitoraggio e prevenzione, anche attraverso una maggiore articolazione dei controlli.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Le misure di prevenzione della corruzione, integrate nel PIAO, sono state sviluppate attraverso un percorso di condivisione e coordinamento che ha coinvolto la Direzione e gli organi di governo dell'Ente, favorendo un allineamento tra programmazione strategica e assetti organizzativi. Nel corso dell'anno, il RPCT ha svolto le proprie funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento mediante un costante confronto con i livelli apicali e con le strutture organizzative, promuovendo una partecipazione attiva dei dirigenti responsabili dei servizi interni, chiamati a contribuire sia alla fase propositiva sia alle attività di attuazione, monitoraggio e verifica delle misure di prevenzione, in un'ottica di responsabilità condivisa e miglioramento continuo del sistema.

1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p>Gli aspetti di maggiore complessità connessi allo svolgimento del ruolo del RPCT sono riconducibili principalmente alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'Ente, che richiedono un costante equilibrio tra l'ampiezza delle funzioni attribuite e le risorse di supporto disponibili. In tale contesto, la struttura di supporto al RPCT risulta composta da un'unità di personale di categoria D e da un'ulteriore unità a tempo determinato, anch'essa di categoria D, circostanza che ha reso necessario modalità operative improntate a flessibilità e coordinamento.</p>
-----	--	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Nel corso dell'anno è stato assicurato un monitoraggio periodico e sistematico delle misure previste nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in raccordo con i processi di verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati e con le attività di controllo interno. Le attività di monitoraggio hanno riguardato, in particolare, lo stato di attuazione delle misure di prevenzione e delle azioni formative, nonché la verifica della coerenza tra programmazione e attuazione. La sezione "Amministrazione Trasparente" è stata oggetto di attenzione continuativa, attraverso controlli puntuali e aggiornamenti costanti, resi possibili da un presidio diretto e costante a parte delle strutture competenti. Tale modalità di monitoraggio ha consentito di intercettare tempestivamente eventuali esigenze di aggiornamento e di garantire un adeguato livello di conformità agli obblighi di pubblicazione, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema di prevenzione.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	Nel corso del 2025 non si sono verificati eventi corruttivi
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	I processi attualmente mappati afferiscono alle seguenti aree, così suddivise: • area di rischio A: Risorse umane articolata nei macro-processi "Acquisizione e progressione del personale" e "Gestione e sviluppo risorse umane" • area di rischio B: Contratti Pubblici, articolato nei sotto processi relativi alle procedure di affidamento mediante affidamento diretto o procedura negoziata • area di rischio C: Processo relativo al pagamento dei debiti dell'amministrazione, articolate nei sotto processi di liquidazione e pagamento; area di rischio D: Stipula di convenzioni e accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici per attività di interesse comune e corresponsione di contributo; area di rischio E: Gestione dei progetti di ricerca
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	Nell'area "gestione progetti di ricerca" è previsto il rocesso "Rendicontazione" che riguarda nello specifico la gestione delle risorse di progetti finanziati da fondi strutturali
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	Nell'area "risorse umane" è previsto il processo "Incentivi economici e produttività" correlata agli obiettivi di performance
2.F.00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	Processi afferenti all'Area di rischio "contratti pubblici"
2.F.00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	Processi inseriti nell'area specifica "Gestione progetti di ricerca"
2.F.1	Contratti pubblici	Si	

2.F.2	Incarichi e nomine	No	IRPET non ha competenza in processi di incarichi e nomine individuali correlate alla propria organizzazione, che sono di competenza di Regione Toscana
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	No	IRPET non ha competenza in merito di provvedimenti autorizzatori/concessori verso terzi
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	IRPET non ha competenza in merito di provvedimenti autorizzatori/concessori verso terzi
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<u>domanda facoltativa</u>)	Si (indicare con quali amministrazioni)	Il PIAO, inclusa la sottosezione relativa ai rischi corruttivi e alla trasparenza, è stato elaborato autonomamente da IRPET; tuttavia, si è beneficiato di un confronto collaborativo strutturato con l'Agenzia Regionale della Sanità Toscana (ARS), ente pubblico regionale caratterizzato da assetti organizzativi analoghi e con il quale IRPET condivide la sede, ed è in relazione su ulteriori ambiti di attività. In continuità con gli anni precedenti, nel corso del 2025 la collaborazione ha riguardato scambio di informazioni inerenti riferimenti normativi, indirizzi applicativi, nonché il confronto sugli obiettivi, sui contenuti e sugli adempimenti previsti dal PIAO. Tale interlocuzione ha interessato in particolare la sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" (Sezione 2.3), nonché le sottosezioni "Organizzazione del lavoro agile" e "Piano delle azioni positive" (Sezioni 3.2 e 3.5), favorendo un approccio coerente e integrato alla
2.H	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (<i>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</i>)	Si (indicare con quali Responsabili)	Direttore e Funzionario referente del servizio giuridico
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate		Misure di condivisione delle informazioni, monitoraggio delle attività effettivamente realizzate, regolamentazioni interne.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Provvedimenti
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società Trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	IRPET ha l'indicatore delle visite. Il numero di visualizzazioni del 2025 è stato di 1.178
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	Nessuna richiesta di accesso civico semplice pervenuta nel corso del 2025
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	Nessuna richiesta di accesso civico "generalizzato" è pervenuta nel corso del 2025
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Direttore, RPCT, RASA (Responsabile della Anagrafe unica della Stazione Appaltante) e RUP (Responsabili Unici Progetti)

4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<u>domanda facoltativa</u>)	Si	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Le verifiche in materia di trasparenza sono svolte in modo puntuale e sistematico con riferimento ai dati oggetto di pubblicazione. I monitoraggi sono calendarizzati in coerenza con le scadenze previste dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; e si svolgono in occasione dei singoli adempimenti obbligatori, nonché nell'ambito del monitoraggio annuale sulla trasparenza oggetto di attestazione da parte dell'OIV, che riguarda, di volta in volta, specifiche sezioni di "Amministrazione Trasparente". Le attività di pubblicazione, aggiornamento e revisione dei contenuti del sito istituzionale sono curate dall'Ufficio giuridico amministrativo e dall'Ufficio Servizi finanziari e contabili, in raccordo con il responsabile della gestione del sito web, sotto la supervisione del Responsabile per la Trasparenza e del Direttore, con la collaborazione dei dirigenti competenti per materia. In caso di scostamenti significativi rispetto ai tempi di pubblicazione o agli standard di completezza, chiarezza e aggiornamento dei dati, è prevista l'attivazione di azioni di impulso e sollecito volte ad assicurare il rispetto degli obblighi normativi.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Si	La sezione è prevista ma priva di contenuti in quanto IRPET non ha effettuato nessun incarico, affidamento o altro a valere sul PNRR
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Positivo	Nel 2025 si è concluso e stabilizzato l'aggiornamento, iniziato nel 2024, del sito istituzionale di IRPET, che ha comportato un controllo delle pagine del medesimo, e una verifica puntuale sui dati della sezione Amministrazione Trasparente, per evitare perdite e malfunzionamenti. Si sono ampliati e confermati affidamenti a soggetti esterni per consolidare e implementare l'accessibilità del sito garantendo i dati in forma open source e il tempestivo aggiornamento delle pagine di "Amministrazione Trasparente". I principali fattori di criticità riguardano la necessità di implementare flussi automatizzati di pubblicazione che facilitino la stessa, senza necessità di ulteriori rielaborazioni e/o di ricorrere ad altri soggetti per la pubblicazione.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<u>domanda facoltativa</u>)		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	

5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	Piattaforma Syllabus
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	MAGGIOLI SPA
5.C.5	Formazione in house	No	
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	Giudizio positivo	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	5	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	26	
6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	La rotazione è stata effettuata a giugno 2023, quando, a fronte dell'assunzione di n. 2 nuovi dirigenti e della riorganizzazione dell'Istituto, sono stati riattribuiti gli incarichi dirigenziali, con conseguente riattribuzione/rotazione delle strutture principalmente esposte a fenomeni corruttivi, operando una rotazione di fatto
6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	0	
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	N. 5 verifiche effettuate sui dirigenti, nessuna violazione accertata
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Si	Non sussistono situazioni di inconferibilità: al momento del conferimento degli incarichi dirigenziali vengono acquisite e pubblicate le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/00 sul possesso/mantenimento delle condizioni di insussistenza di cause di inconferibilità e annualmente riconfermate
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Annualmente viene rinconfermata la mancanza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità rispetto ai dati dichiarati dai dirigenti in sede di conferimento dell'incarico e viene pubblicata la dichiarazione sul sito di "Amministrazione Trasparente" di IRPET nella sezione "Personale - titolari di incarichi dirigenziali"

9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	E' prevista apposita modellistica reperibile su archivio interno informatico per il personale dipendente che fa richiesta di incarico extraimpiego. Inoltre la procedura per il rilascio delle autorizzazioni è disciplinata dalla L.R.1/2009 e dal regolamento regionale 33/R/2010, che si applica anche ad IRPET, per quanto compatibile, nonché da apposito Regolamento di organizzazione dell'Istituto.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Si	Nel corso del 2023 era stata già oggetto di aggiornamento l'apposita pagina "Segnalazione condotte illecite Whistleblowing" (http://www.irpet.it/whistleblowing), alla luce delle novità normative di cui al D.lgs. 24/2023. Nella pagina sono disponibili tutte le informazioni, l'informativa sulla privacy ed il link per il canale (interno ed esterno) per inviare eventuali segnalazioni. Il canale di segnalazione interno di cui si è dotato IRPET risulta conforme alle disposizioni normative contenute nell'art. 4 del d.lgs. n. 24 del 2023, in quanto garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. IRPET ha infatti aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato apposita piattaforma informatica, quale strumento sicuro per le segnalazioni.
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Si	L'Irpet con procedura partecipata e conseguente determina del direttore n. 42 del 30.09.2019 ha approvato il codice di comportamento contenente specifiche previsioni ulteriori rispetto a quelle già definite precedentemente. In particolare il codice pone attenzione ai comportamenti eco-responsabili da parte del personale nonché all'uso dei beni aziendali. Al codice di comportamento è stata data la più ampia diffusione attraverso: la pubblicazione sul sito internet istituzionale; la diffusione a dipendenti e collaboratori.
11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	

11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	E' stata nel 2023 oggetto di aggiornamento la pagina di amministrazione trasparente http://www.irpet.it/codici-di-condotta . E' inserito apposito link al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - Decreto del presidente della Repubblica 62 del 16 aprile 2013: Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2023, n. 81.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	

12.E.0 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	